

Giornata Europea della Logopedia 6 marzo 2020

READING AND WRITING DISORDERS - DISTURBI DI LETTURA E SCRITTURA

I disturbi dell'apprendimento possono essere associati ad altre difficoltà (ad esempio: intellettive o visive o legate a quadri patologici più complessi) o Specifici. I **Disturbi Specifici Dell'apprendimento (DSA)** riguardano la difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel fare di conto correttamente e in maniera automatizzata.

Dislessia: è la difficoltà nel leggere in maniera veloce e corretta e nel comprendere ciò che si legge.

Disortografia: riguarda l'aspetto linguistico della scrittura, il bambino commette errori ortografici.

Disgrafia: riguarda l'aspetto motorio della scrittura, il bambino non riesce a scrivere in maniera fluida e veloce.

Discalculia: è la difficoltà nel manipolare numeri, memorizzare le tabelline, fare calcoli veloci a mente o altri compiti aritmetici.

Il DSA è un disturbo cronico, o meglio una "condizione", che accompagnerà il bambino anche nella vita adulta. Quindi **non si tratta di difficoltà che si possono superare mettendoci il più impegno e buona volontà, né sono dovute alla pigrizia o alla scarsa motivazione!!!!**

INDICI DI RISCHIO PER I DSA

La familiarità (se un parente ha avuto difficoltà scolastiche)

La presenza di un **disturbo/ritardo del linguaggio**

La difficoltà a mettere in relazione i suoni delle parole con i rispettivi segni grafici

$\frac{34 \times 2}{36} =$	$\frac{27 \times 15}{55} =$	$\frac{27 \times 3}{621} =$	$\frac{322 - 36}{314} =$
$\frac{112 - 18}{106} =$	$\frac{2377 - 107}{2200} =$	$\frac{46 + 7}{322} =$	$\frac{327 + 43}{389} =$
$225 : 5 = 50$	22	$1206 : 4 = 31$	006
2	2	2	2

LETTURA

Lentezza nel decifrare singole lettere (grafemi)
 Lettura lenta, poco fluida, a volte sillabata
 Confusione delle lettere graficamente simili (m/n; b/d; q/p; a/e)
 Confusione di lettere che "suonano" simili (t-d, f-v, p-b ecc...)
 Inversione di grafemi ("intron" invece di "intorno")
 Omissione o aggiunta lettere
 "Saltare" righe o parole nella lettura di un brano.
 Leggere solo le prime lettere e "tirare a indovinare" la parola, con possibili errori

CALCOLO

Difficoltà:
 Nella scrittura dei numeri, nell'enumerazione, nel cambio di decina
 Nel recupero dei risultati di calcoli rapidi (2+2=4) o delle tabelline
 Nelle procedure (calcoli in colonna, espressioni ecc...) e nella risoluzione di problemi.

Confusione tra i simboli matematici
 Possibili difficoltà nella gestione dello spazio e quindi problemi con l'incolonnamento delle operazioni.

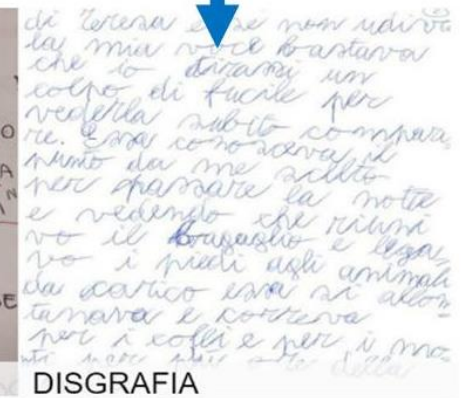
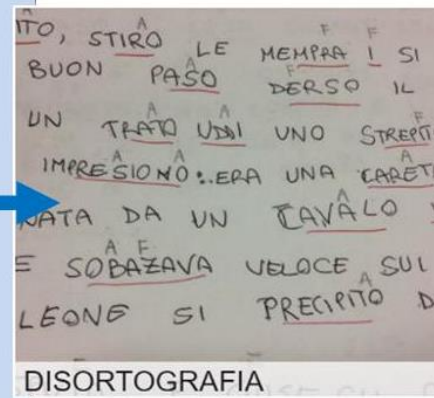
CAMPANELLI DI ALLARME

Osservabili già dall'età pre-scolare, non sono sufficienti per fare diagnosi ma è consigliabile segnalarli e monitorarli

SCRITTURA - Disgrafia: riguarda l'aspetto motorio della scrittura, è la difficoltà a scrivere in maniera fluida e veloce.

SCRITTURA -DISORTOGRAFIA

Scambiare suoni simili per forma (m-n; b-d) o per suono (p-b; v-f)
 Scarsa autonomia nella scrittura delle parole
 Omettere o aggiungere lettere, sillabe (es.: "babola" → "bambola", "domanada" → "domanda"),
 Confondere la sequenza delle lettere all'interno delle parole
 Unire o separare parole in modo errato ("lora" invece di "l'ora" o "in torno" invece di "intorno")
 Fare errori anche copiando dalla lavagna o da altri quaderni
 Il tratto grafico potrebbe essere poco leggibile, lento e faticoso, soprattutto il corsivo
 In generale, le capacità di lettura e di scrittura del bambino sono inferiori alla sua vivacità intellettiva.



ALTRE DIFFICOLTA'

Difficoltà nella memorizzazione/recupero di sequenze ed elenchi (ad es.: giorni della settimana, mesi dell'anno)
 Difficoltà nel memorizzare termini specifici delle materie scolastiche e nel tenere a mente informazioni appena ricevute
 Difficoltà nel dire l'ora e nel leggere l'orologio
 Fatica nel riconoscere destra e sinistra
 Fatica nei compiti motori fini come allacciarsi le scarpe, allacciarsi i bottoni, andare in bicicletta senza ruote di sostegno
 Difficoltà nel pianificare e organizzare attività o ad orientarsi nello spazio e nel tempo (ad es.: uso il diario scolastico o poco senso dell'orientamento).

COSA FARE QUANDO SONO PRESENTI DELLE DIFFICOLTA'

Per evitare problemi di autostima e di comportamento è importante far valutare il bambino da uno specialista, una volta che il periodo di insegnamento delle abilità di lettura e scrittura (fine 2^a primaria) e di calcolo (fine 3^a primaria) è giunto al termine.
 Ciò non vuol dire che prima della seconda elementare non ci siano difficoltà ed può essere utile inviare il bambino dallo specialista. Questo permetterà di stimolarlo, alleggerire la futura diagnosi ed assicurare un percorso scolastico sereno.

QUANTO SI È BRAVI A SCUOLA NON DICE NULLA DI COSA UNA PERSONA SARÀ O FARÀ NELLA VITA!!!

FONTI SETTIMANA NAZIONALE DELLA DISLESSIA 2018, ERICKSON
 Articolo disturbi-apprendimento, TCOM.24 del 2015.01.09, FAMILYLIFE
 Brochure-DSA, gennaio 2012, centropsicologiapplicata
 I Disturbi Specifici dell' Apprendimento, la dislessia, Associazione Italiana Dislessia
 Disturbi Specifici dell' Apprendimento, Wikipedia, enciclopedia on-line 2020
 Appunti delle lezioni tenutesi durante il master "disturbi specifici del linguaggio e dell' apprendimento. procedure di valutazione, riabilitazione e potenziamento cognitivo"

Legge n 170 dell' 8 ottobre 2010 " Nuove norme in materia di Disturbi specifici dell' Apprendimento in ambito Scolastico"
 TESI SPERIMENTALE IN TECNICHE LOGOPEDICHE "CORRELAZIONE TRA DSA E COMPORTAMENTI DEVIANTI", Laureanda Rosa Tarantino
 LE SCUOLE DI ROMA Associazione Italiana Indipendente 2014, inclusione PDP e PEI
 APPUNTI DEL CORSO DOCENTE VENTRIGLIA, Disturbi Specifici dell' Apprendimento Normativa, 01.05.2017
 Disgrafia nei bambini: come riconoscerla e cosa fare, 03,06,2018, Mammafelice
 Legge 5.02.1992 n. 104, " l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"